



## CONVEGNO NAZIONALE AICQ

### La Rotta dell'innovazione per un Piano di sviluppo industriale delle PMI

Strumenti e strategie per la crescita internazionale e competitiva delle imprese

Andrea Toselli, Presidente PwC

PwC **Ufficio Studi**



MILANO, 06 novembre 2019 - ore 14.00/18.30  
c/o Volvo Studio Milano

# Le micro e piccole imprese italiane registrano una produttività più bassa delle loro omologhe a livello europee



Imprese per classe dimensionale (migliaia di imprese)					
	DE	ES	FR	UK	IT
Micro (0-9)	2.036	2.531	2.824	1.930	3.565
Piccola (10-49)	357	115	117	178	163
Media (50-249)	58	15	18	28	18
Grande (250+)	11	3	4	6	3

Fonti: 2018 SBA Fact Sheet – European Commission

Addetti imprese per classe dimensionale (migliaia di addetti)					
	DE	ES	FR	UK	IT
Micro (0-9)	5.688	4.976	4.131	3.657	6.661
Piccola (10-49)	6.749	2.218	2.803	3.902	2.921
Media (50-249)	5.863	1.604	2.245	3.237	1.808
Grande (250+)	10.651	3.349	5.713	9.200	3.125

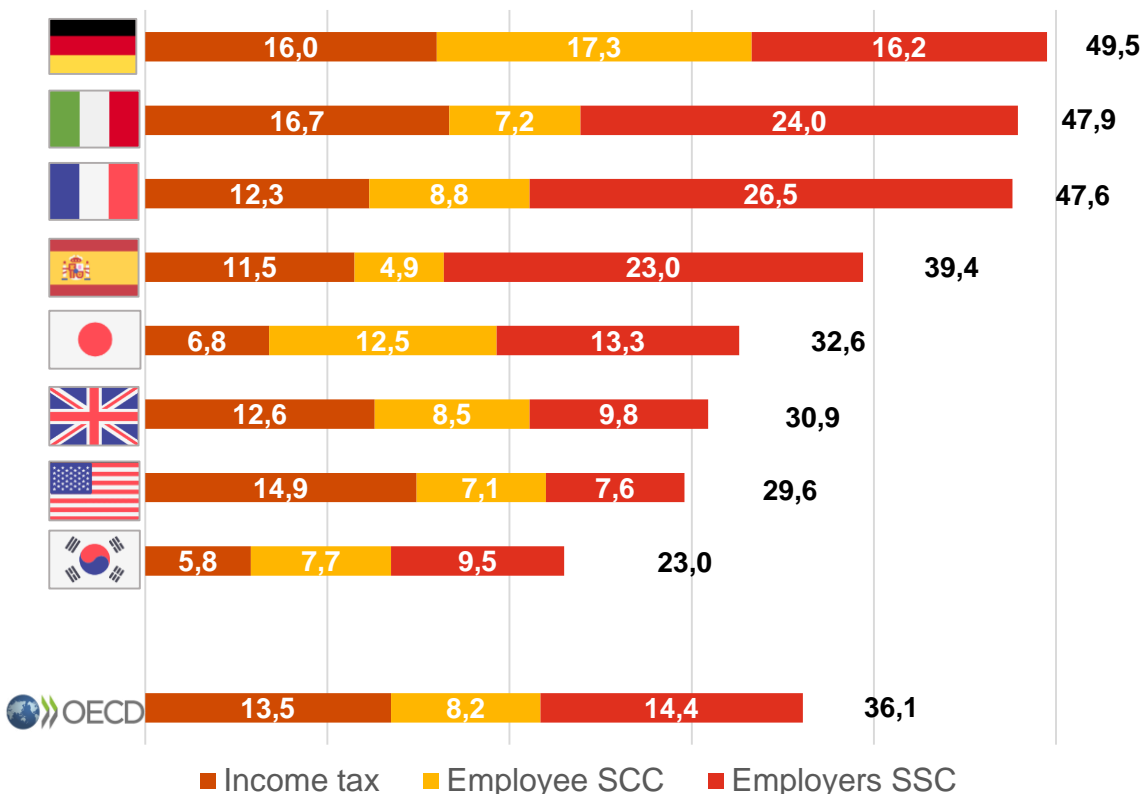
Fonti: 2018 SBA Fact Sheet – European Commission

Fonti: Elaborazione PwC su dati della Commissione europea. 2018 SBA Fact Sheet

# L'Italia è il 118° Paese al mondo (su 189) per attrattività fiscale, sotto la media OCSE per tutti i parametri considerati

## Cuneo fiscale sul lavoro

(% sul costo del lavoro, per un lavoratore single con stipendio pari alla media nazionale)



Fonte: OCSE, Tax wedge indicator, 2019

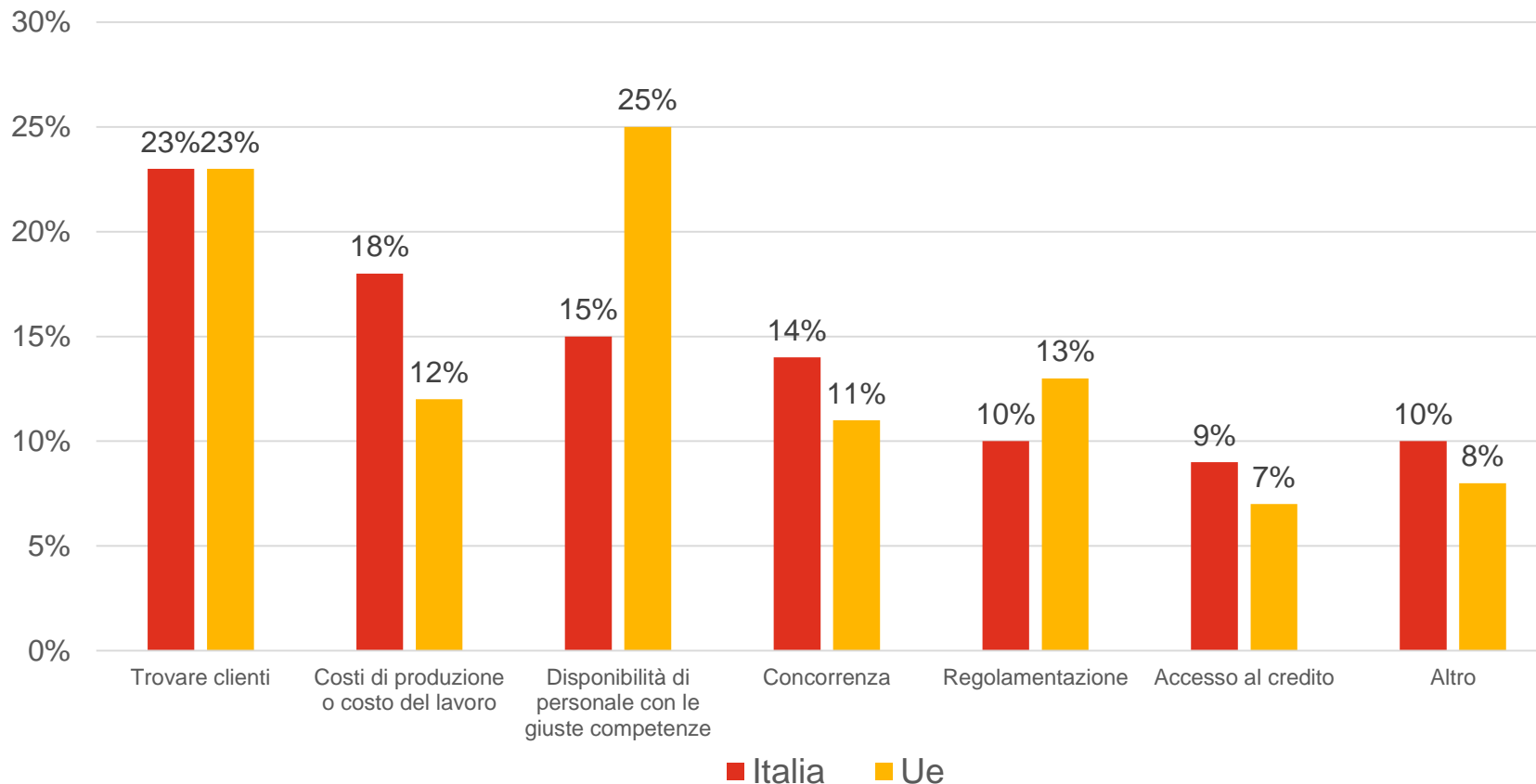


Classifica attrattività fiscale (su 189 Paesi)	<b>118°</b>	<b>NA</b>
Carico fiscale e contributivo (%)	<b>53,1%</b>	<b>40,2%</b>
Tempo dedicato alla tax compliance (ore)	<b>238</b>	<b>162</b>
Post-File Index (0-100)	<b>52,4</b>	<b>82,2</b>

Fonte: PwC, Paying taxes, 2019



# Le principali criticità rilevate dalle PMI italiane



Subito dietro alla difficoltà nel trovare clienti (tema sul quale le politiche pubbliche non possono incidere direttamente), le PMI italiane evidenziano come principali criticità:

- **Gli elevati costi di produzione e del lavoro**
- **La mancanza di competenze**

L'accesso al credito, problema pressante negli anni più duri della crisi, risulta ora una **criticità solo per una minoranza di PMI.**



**Andrea Toselli**  
Presidente PwC

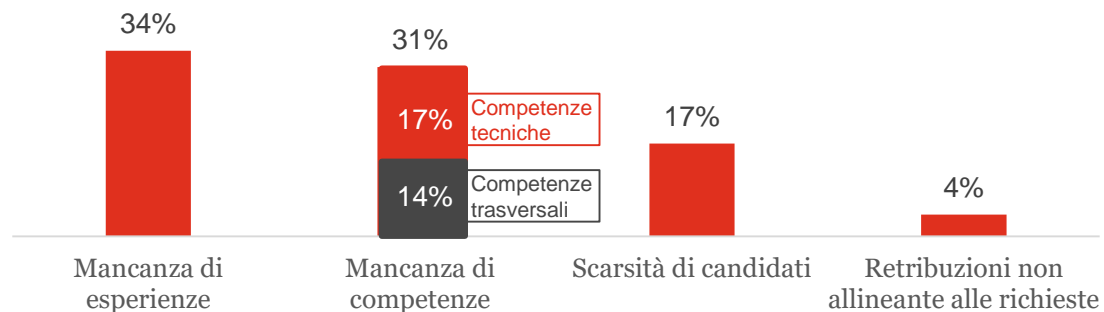


# Più di un'azienda su tre, in Italia, riscontra difficoltà nel trovare lavoratori adeguati alle proprie esigenze

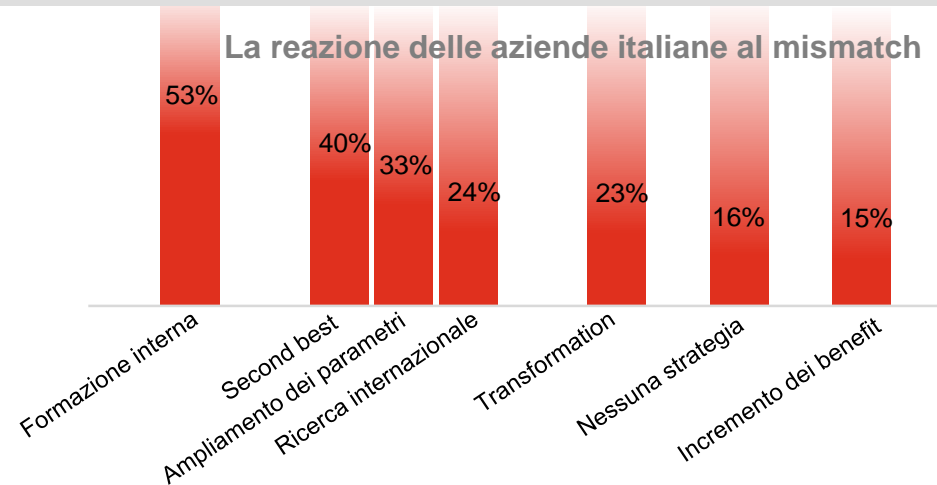
Aziende italiane che riscontrano difficoltà nel reperire lavoratori adeguati alle proprie esigenze



Principali ragioni del talent shortage

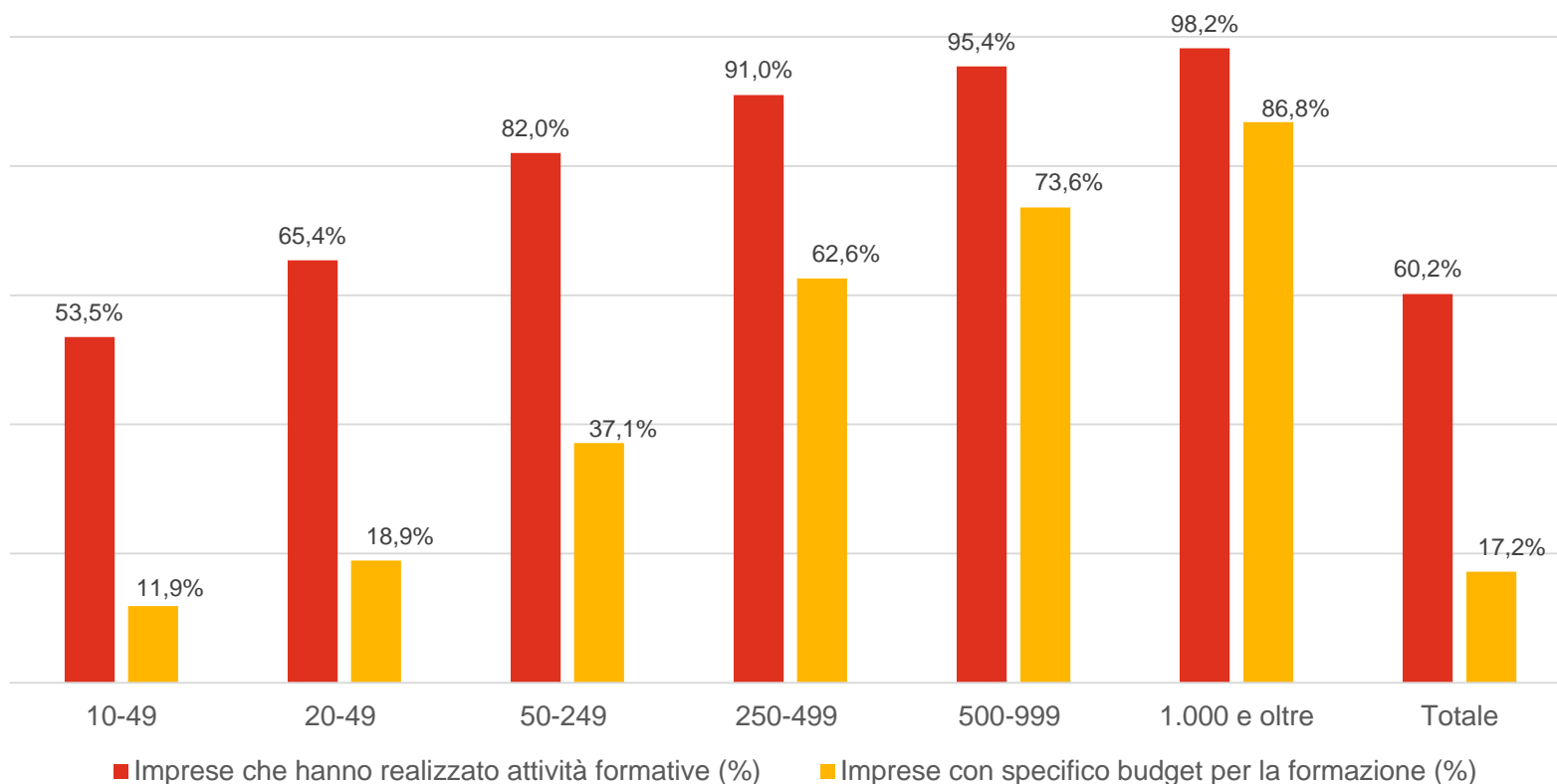


La reazione delle aziende italiane al mismatch



# Le aziende più piccole faticano ad investire in attività di formazione

Percentuale di imprese italiane che hanno realizzato attività formative e dedicato specifico budget alla formazione (% per classe dimensionale)



**8,1%**

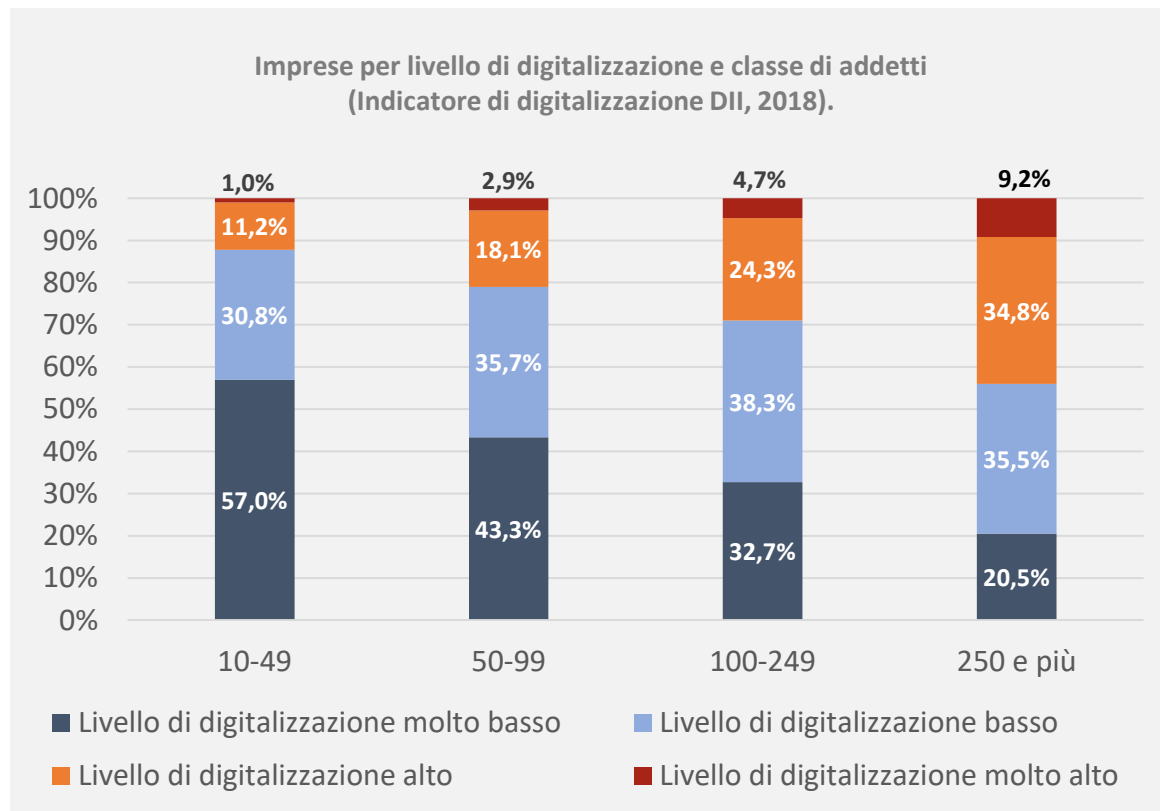
Gli italiani, in età da lavoro, impegnati in un percorso di «apprendimento permanente»

**39,8%**

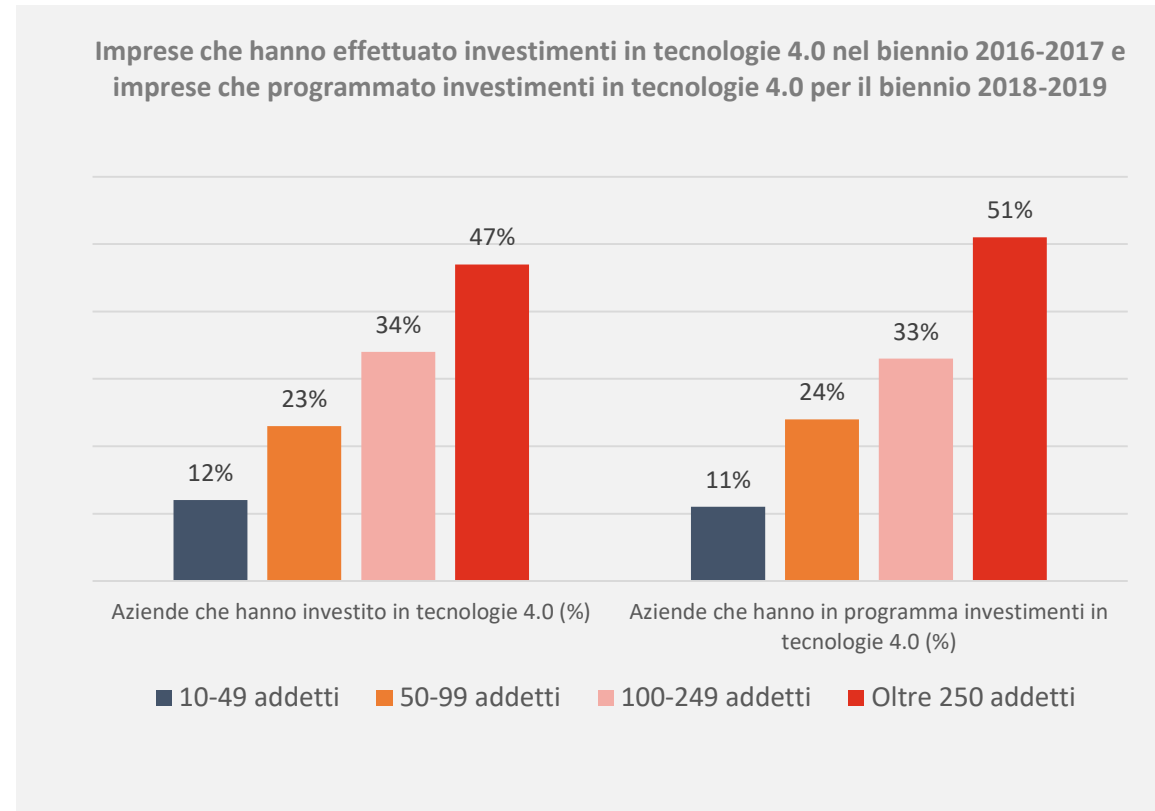
Le aziende sopra i 10 addetti hanno realizzato nessun programma di formazione professionale



# Le PMI sono in ritardo sui temi dell'innovazione e faticano a colmare il gap di investimenti con le grandi imprese



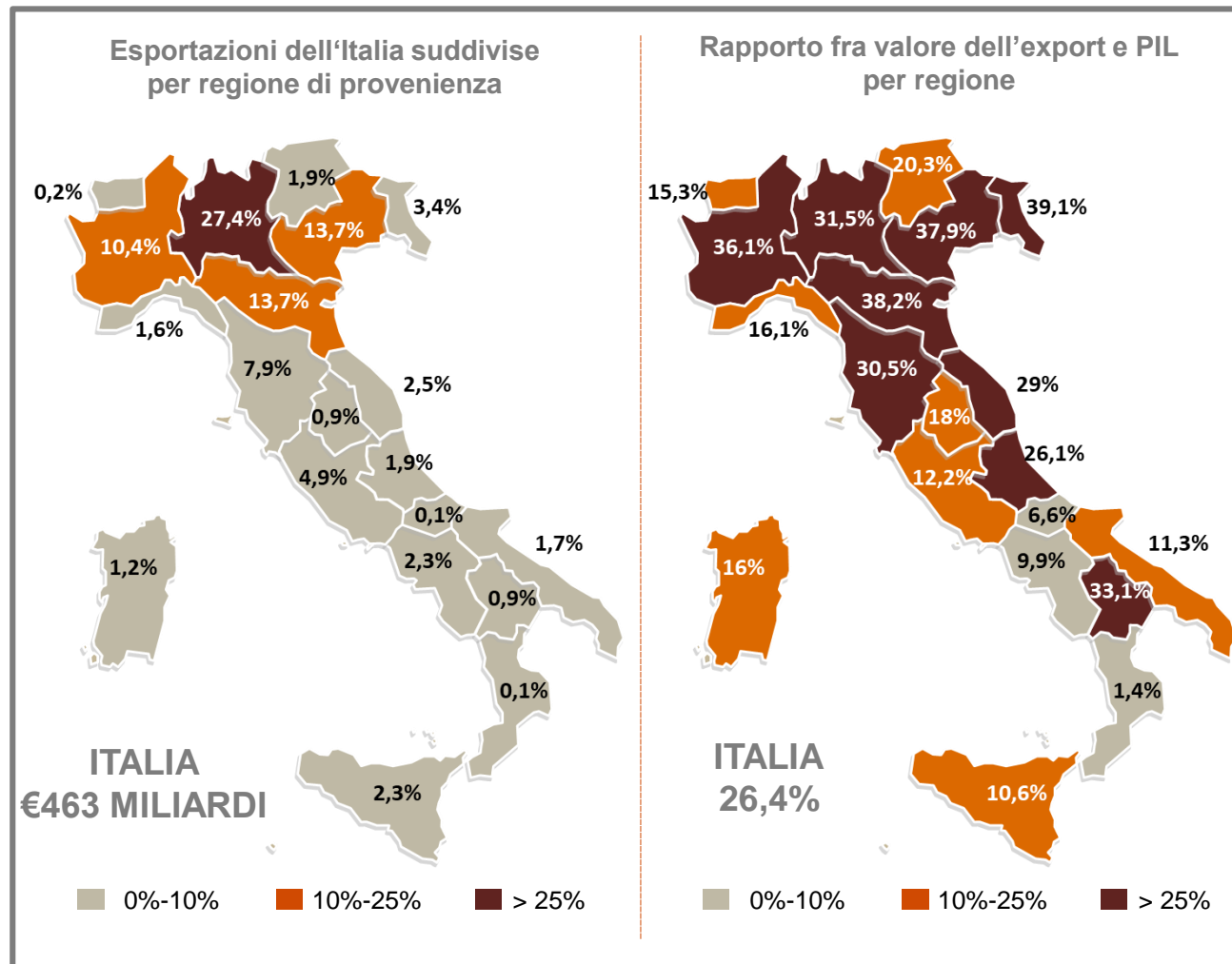
Fonte: elaborazione PwC su dati Istat – Report 2018 cittadini, imprese e ICT



Fonte: elaborazione PwC su dati Istat – Report 2018 cittadini, imprese e ICT

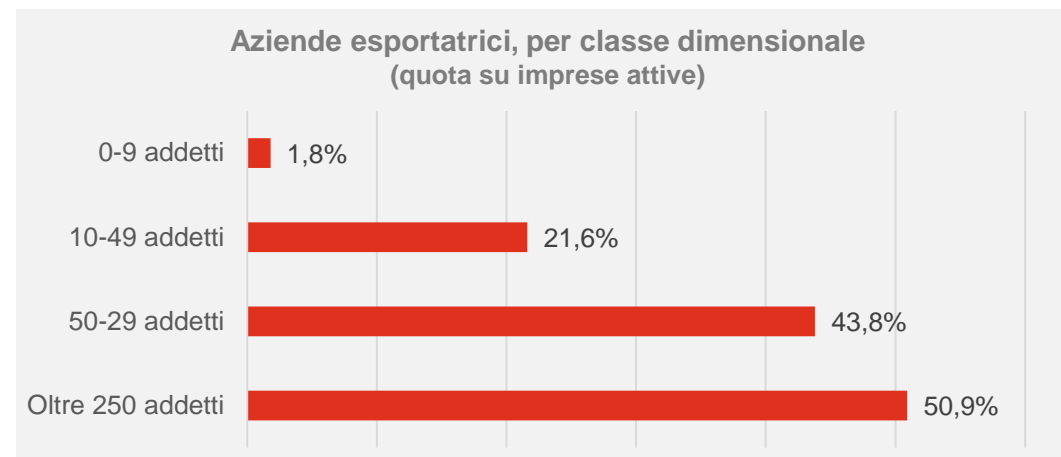


# L'export è rilevante in numerosi regioni, ma è guidato dalle grandi imprese

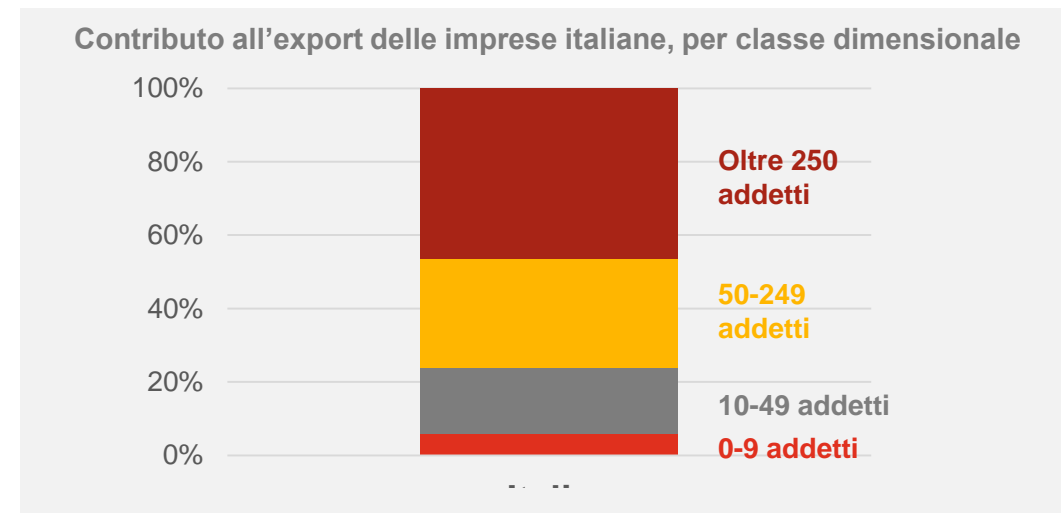


Fonte: Elaborazione PwC su dati Osservatorio Economico MISE, Istat - 2018

Fonte: Elaborazione PwC su dati Istat - 2017



Fonte: Elaborazione PwC su dati ICE, Rapporto ICE 2018-2019



Fonte: Elaborazione PwC su dati OCSE. Indicatore «Export by business size» (2018)



# PwC con l'Integruppo parlamentare per la Sussidiarietà

ott. - nov - dic - gen 2018

feb - mar 2019

apr - mag 2019

giu 2019



Analisi dei piani industriali delle grandi imprese



Analisi comparata delle criticità delle PMI



Analisi delle strategie delle PMI italiane di maggior successo



Incontri territoriali



Confronto con CEO ed imprenditori



Report finale



# Proposta di legge: Capitale umano 4.0

***L'obiettivo di questa proposta di legge è quello di incentivare le imprese a formare i dipendenti con qualifiche di alto livello attraverso master e percorsi di specializzazione e perfezionamento sia in Italia che all'estero, con lo scopo di dare valore al fattore umano nelle imprese rendendo il nostro Paese sempre più competitivo.***

- Maggiorazione del 100% del costo fiscale di acquisizione delle spese in attività di formazione professionale
- Relativo a formazione per conoscenza delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0
- È esclusa la formazione ordinaria o periodica già resa obbligatoria dalla normativa italiana
- Possibili beneficiari sono tutti i soggetti titolari di reddito di imprese (comprese le imprese individuali con sede fiscale in Italia e incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero)
- Accesso ai benefici in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione
- Importo massimo di 30.000 € per ciascun beneficiario



# Proposta di legge: Contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica

**La legge ha l'obiettivo di avviare una sperimentazione triennale volta a consentire, alle scuole medie di tutto il territorio del sistema nazionale di istruzione, l'introduzione delle non-cognitive skills, su base sperimentale e volontaria, all'interno della didattica della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.**

- Piano triennale per introduzione di *non-cognitive skills* all'interno della didattica della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.
- Esempio di non-cognitive skills sono: amicalità, coscienziosità, stabilità emotiva e apertura mentale
- L'introduzione delle non-cognitive skills avverrà in maniera intedisciplinare, rispettando l'autonomia decisionali di istituti scolastici e docenti
- Obiettivo è sviluppare negli studenti abilità e competenze quali flessibilità, creatività, attitudine al *problem-solving*, capacità di giudizio, capacità di argomentazione e di interazione
- È prevista una valutazione finale della sperimentazione, con un costante monitoraggio in itinere e misurazione dei risultati degli studenti al termine della scuola secondaria di secondo grado e al termine del primo anno di università

